

# Perseverare nella carità

Caritas diocesana  
di Albano

**RAPPORTO  
DELLE ATTIVITÀ  
2024**



Caritas diocesana di Albano  
Piazza Vescovile 11  
00041 Albano Laziale - RM  
tel + 39 06 932 68 40 32  
fax +39 06 932 38 44

[www.caritasalbano.it](http://www.caritasalbano.it)



Il coordinamento del progetto è stato affidato a Marco Guadagnino e Marcello Salvagno.

La realizzazione di quanto descritto in questa relazione è stata possibile grazie al lavoro e all'attenzione di operatori/ci, coordinatrici di servizio, volontari/e che hanno effettuato la raccolta di storie, dati ed informazioni.

Fotografie di Giulia Mele, dell'équipe della Caritas diocesana di Albano e dei volontari delle Caritas Parrocchiali.

ISBN  
Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Per informazioni ed osservazioni al rapporto delle attività della Caritas diocesana di Albano:  
caritasalbano@gmail.com

© Caritas diocesana di Albano

Grafica:  
Enrico Calcagno Design

Stampa:  
Tipografia Renzo Palozzi



Scopri come sostenere le nostre attività su  
[www.caritasalbano.it](http://www.caritasalbano.it)

# Indice

- 2 Lettera del Vescovo della diocesi di Albano
- 3 Premessa del Direttore della Caritas della diocesi di Albano
- 4 Nota metodologica**
- 5 Aree di sostegno della Caritas diocesana di Albano**
- 6 Associazione per la Promozione della Solidarietà - (APS)**
- 7 L'équipe
- 7 I volontari
- 7 Le Caritas Parrocchiali
- 10 I luoghi del sostegno**  
Le Parrocchie e la Mappa dei servizi della Diocesi di Albano
- 11 Vicariato di Albano
- 14 Vicariato di Ariccia
- 15 Vicariato di Marino
- 16 Vicariato di Ciampino
- 17 Vicariato di Aprilia
- 20 Vicariato di Nettuno
- 21 Vicariato di Pomezia
- 25 Vicariato di Anzio
- 28 I progetti in evidenza**
- 28 Progetto Buoni Spesa
- 30 Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli
- 32 Inclusione e autonomia: Sostegno alle persone transessuali dell'area a sud della provincia di Roma
- 33 Ringraziamenti**





## Lettera del Vescovo della diocesi di Albano

“**L**a preghiera del povero sale fino a Dio” (cfr Sir 21,5). Questo è il messaggio biblico scelto da Papa Francesco per la *Giornata Mondiale dei Poveri* del 2024, dedicato alla preghiera.

Con l'inizio dell'Anno Giubilare, siamo chiamati come comunità ecclesiale, ad operare segni di *speranza*, imitando Gesù, Dio che si è fatto Fratello, soprattutto con i poveri. Nel rapporto “*Perseverare nella Carità*”, si racconta come la Caritas della Diocesi di Albano ha saputo farsi vicina ai poveri presenti sul nostro territorio durante il 2024, con azioni ed opere nuove e concrete. La Caritas diocesana, grazie agli operatori e a centinaia di volontari, che offrono il loro tempo e il loro cuore generoso, è stata protagonista del “farsi fratelli” alle persone in difficoltà. Anche questo rapporto mostra, purtroppo, che le tante forme di povertà sono in aumento, in una società che tende sempre più a “scartare”.

Particolare segno di speranza giubilare è stata l'apertura, sul territorio di Genzano di Roma, del Centro Servizi Caritas Zona Colli. Quest'ultimo, inaugurato poco prima dell'inizio del Giubileo, è stato pensato non solo come luogo di solidarietà, ma come segno profetico di liberazione, redenzione e restituzione di dignità. Qui i poveri trovano un sostegno materiale, ma soprattutto uno spazio di accoglienza dove sostare per un caffè o per una chiacchierata fraterna. Abbiamo da

imparare dai poveri e siamo chiamati a pregare *per* loro e *con* loro, con la certezza che il Padre celeste è vicino ai suoi figli e ascolta il loro grido. Tutti siamo poveri in qualche modo, bisognosi della misericordia del Padre.

Solo da questo riconoscimento, possiamo davvero essere uno strumento della carità di Dio verso gli ultimi e impegnarci per la giustizia sociale. Incontrare il volto del povero significa incontrare lo sguardo di Gesù: se sapremo farlo per davvero varcheremo la porta più importante del Giubileo, cioè quella che ci fa incontrare Dio e cambiare il nostro cuore.

✠ **Vincenzo Viva**  
Vescovo di Albano

*“Evidentemente la vostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività, deve emergere la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consoni ai bisogni e ai tempi; giacché mettere a disposizione dei fratelli le proprie energie e i propri mezzi non può essere solo il frutto di uno slancio emotivo e contingente, deve essere invece la conseguenza logica di una crescita nella comprensione della carità, che, se è sincera, scende necessariamente a gesti concreti di comunione con chi è in stato di bisogno”.*

Paolo VI, 1972 ai partecipanti al I incontro Nazionale di Studi della «CARITAS» italiana



## Premessa del Direttore della Caritas della diocesi di Albano

**T**ra i tanti ricordi vividi del 2024, uno resterà per sempre impresso nella mia memoria: il momento in cui Papa Francesco, durante la Giornata Mondiale dei Poveri, ha incontrato Natan, un giovane ospite di una delle nostre case di accoglienza, e ci ha ricordato che: “*A ognuno di questi ‘piccoli’, che porta impresso il volto del Figlio di Dio, deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. Davanti alla loro sofferenza, Dio è ‘impaziente’ fino a quando non ha reso loro giustizia.*”

Queste parole non sono rimaste solo un ricordo, ma sono diventate una guida concreta per il nostro impegno quotidiano. Infatti, l'invito a guardare oltre il bisogno materiale, verso una relazione autentica con l'altro, si riflette profondamente nel lavoro della Caritas diocesana di Albano. È proprio questa relazione che permette di riconoscere in ogni persona non solo una fragilità, ma un volto e una storia unica, degna di essere accolta, ascoltata e accompagnata.

“Perseverare nella Carità”, il rapporto che presentiamo quest'anno, è molto più di un resoconto numerico: è uno sguardo attento e profondo sulle tante vite intrecciate con il nostro impegno. È il racconto di volti segnati dalla fatica ma illuminati dalla speranza; di luoghi in cui la dignità è stata restituita, l'accoglienza offerta, e l'autonomia incoraggiata. È il segno tangibile di un cammino condiviso con coloro che, ogni giorno, si affidano alla Caritas per

affrontare le loro sfide. Il lavoro narrato in queste pagine non è stato solo risposta a bisogni immediati, ma soprattutto testimonianza di una presenza costante e attenta. Nel corso del 2024, con le sue luci e le sue ombre, abbiamo visto crescere la domanda di aiuto, ma anche il desiderio di costruire ponti di solidarietà e rinascita. Attraverso il sostegno alimentare, abitativo, sanitario, legale ed educativo, abbiamo cercato di declinare concretamente quell'amore gratuito e incondizionato che è alla base della missione della Caritas. Come ricorda il “metodo San Marcellino”, ogni gesto di aiuto è un passo verso l'altro, un invito a costruire un senso condiviso di umanità. Questo rapporto vuole essere un ringraziamento a chi ha contribuito a rendere possibile tutto questo: operatori, volontari, parrocchie, e beneficiari stessi. È nella relazione che si scopre il senso profondo del nostro servizio e si genera quel cambiamento capace di trasformare una vita.

Concludendo, “Perseverare nella Carità” è una chiamata a continuare insieme, con coraggio e fedeltà, il cammino intrapreso. Non possiamo fermarci: le sfide del nostro territorio ci chiedono di essere presenti, di stare nella relazione, di essere testimoni credibili di una carità che non si esaurisce, ma che si rinnova costantemente nel servizio agli ultimi.

**Alessio Rossi**  
Direttore della Caritas della diocesi di Albano



# Nota metodologica

**Q**uesto rapporto è reso possibile grazie a una metodologia mista che combina dati quantitativi sulle attività delle opere segno, dei centri Caritas Diocesani e delle Caritas parrocchiali, con dati qualitativi raccolti attraverso moduli specifici e interviste semi-strutturate. Questi strumenti sono fondamentali per comprendere a fondo l'impatto dell'azione Caritas sulla vita delle persone assistite. La raccolta di feedback e testimonianze dai beneficiari delle attività Caritas è essenziale per cogliere pienamente l'essenza dell'azione Caritas, che si fonda su un metodo di lavoro basato sulla "relazione" con le persone e le famiglie in difficoltà. È importante ricordare che sono loro i veri protagonisti di un percorso di accompagnamento e cambiamento, e per questo motivo il Rapporto integra la loro voce con i dati numerici delle attività Caritas. Ove non diversamente indicato, esclusivamente in riferimento alla distribuzione dei pacchi viveri 2024, i numeri del rapporto derivano da una proiezione a 10 mesi di dati della prima metà del 2024.

## L'APPROCCIO CARITAS

Pone la persona e la relazione al centro e nasce dalla consapevolezza che ogni individuo ha una storia unica e una serie di fattori specifici che lo hanno condotto a una situazione di fragilità. Come evidenziato dal "metodo San Marcellino", da cui la Caritas di Albano trae ispirazione, ogni persona deve essere accolta in modo personale, poiché questo processo non può essere standardizzato né eccessivamente pianificato, ma deve essere vissuto con pienezza. La relazione con la persona accolta si sviluppa quindi a partire dalla necessità di creare un'esperienza condivisa, che avanzi con "gradualità" e si basi sul riconoscimento personale. Infine, nell'esperienza della Caritas di Albano, questo approccio si concretizza nell'accompagnamento personale, elemento chiave del metodo San Marcellino. Tale accompagnamento si basa sulla costruzione condivisa di un "senso", che nasce dal riconoscimento della diversità di ogni individuo e della sua storia. Attraverso questo percorso di accompagnamento, ogni persona diventa protagonista di un processo di cambiamento che valorizza la sua soggettività, umanità e capacità di espressione nel contesto sociale verso uno sviluppo integrale della persona.



# Aree di sostegno della Caritas diocesana di Albano

## ● Sostegno alimentare

La crisi economica, l'aumento delle disuguaglianze e il ridimensionamento del sistema di protezione sociale hanno incrementato le richieste di aiuto alimentare alle parrocchie. In risposta, la Caritas di Albano sostiene le iniziative di raccolta e distribuzione di generi alimentari, sperimentando forme innovative di sensibilizzazione, approvvigionamento e distribuzione. Inoltre, partecipa al Programma di Aiuti Europei agli Indigenti (PO I FEAD) come Organizzazione partner Territoriale (OpT), distribuendo aiuti cofinanziati dal FEAD e fornendo misure di accompagnamento per sostenere le persone in difficoltà.



## ● Sostegno abitativo

Sempre più persone si ritrovano senza casa a causa di sfratti, perdita del lavoro, malattia o separazioni. L'area si occupa di gestire emergenze, fornire accoglienza e avviare percorsi di reinserimento sociale e abitativo. Dalla "presa in carico" con interventi personalizzati al sostegno socio-occupazionale, l'obiettivo è promuovere l'autonomia e ridurre il rischio di esclusione sociale.

## ● Sostegno sanitario

Molti rinunciano alle cure per motivi economici o marginalizzazione. La Caritas offre supporto a persone indigenti per cure mediche, psicologiche e medicinali grazie a medici e infermieri volontari. Collabora con A.F.Ma.L., "Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani" e il Fatebenefratelli di Genzano di Roma tramite l'Oasi della Salute, un camper medico itinerante che offre visite gratuite mensili agli indigenti.

## ● Sostegno legale e notarile

La Caritas fornisce consulenza legale gratuita a persone in difficoltà grazie alla collaborazione di avvocati volontari, aiutando i più vulnerabili ad accedere ai servizi legali.

## ● Orientamento al lavoro e sostegno educativo

Offre supporto pratico per la ricerca del lavoro: redazione del CV, lettere di presentazione, preparazione ai colloqui e orientamento educativo per chi necessita di rafforzare le proprie competenze.

## ● Sostegno ad altri bisogni personali

La Caritas risponde ai bisogni primari distribuendo indumenti, generi non alimentari e servizi come lavanderia e docce per garantire dignità e benessere psico-fisico. Offre anche aiuti economici per spese basilari, come affitto e utenze, e collabora con la Fondazione Anti Usura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale - E.T.S., alla quale vengono indirizzati i casi di indirizzati i casi di sovraindebitamento e a rischio usura.



# Associazione per la Promozione della Solidarietà - (APS)

L'Associazione per la Promozione della Solidarietà (APS) ETS gestisce le attività, le iniziative, le opere e i servizi di carattere caritativo assistenziale dalla Caritas diocesana di Albano nell'ambito della testimonianza della carità, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi. Istituita il 24 ottobre 2003, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che si ispira ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica. Nel 2023 è diventata Ente di Terzo Settore.

## STRUTTURA E SERVIZI



## L'equipe

L'équipe multidisciplinare della Caritas di Albano è composta da professionisti e volontari che lavorano insieme per offrire un supporto completo alle persone in difficoltà. L'équipe include assistenti sociali, psicologi, educatori, consulenti legali, ricercatori, che collaborano per rispondere ai bisogni complessi degli individui e delle famiglie vulnerabili.

## I volontari



I volontari della Caritas di Albano e delle Caritas parrocchiali della diocesi di Albano rappresentano il cuore pulsante dell'impegno solidale sul territorio, offrono il loro tempo e le loro competenze per rispondere ai bisogni concreti di persone in situazioni di difficoltà. Si occupano di attività che spaziano dall'assistenza alimentare, al supporto materiale, dall'assistenza sanitaria alla contabilità. Con generosità e

spirito di servizio, i nostri volontari costruiscono relazioni di fiducia con chi è in difficoltà, promuovendo accoglienza e solidarietà. Il loro lavoro è fondamentale per mantenere vivo il messaggio di carità e speranza sul nostro territorio.

## Le Caritas Parrocchiali

Le Caritas parrocchiali svolgono un ruolo fondamentale nella attività di risposta ai bisogni alimentari, ai bisogni personali non alimentari, e al sostegno economico. Svolgono inoltre altre attività di supporto e di aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Lo stile Caritas ricomprende infatti la volontà di sostenere le persone verso uno **sviluppo integrale** della persona, che vada oltre il pur necessario sostegno materiale, e che accompagni ognuno in un percorso di crescita, di fuoriuscita da una condizione di difficoltà, o semplicemente di vicinanza e ascolto.

Questo si articola in particolare nell'**ascolto personale**, che si sostanzia in una presa in carico delle storie di difficoltà e sofferenza, in attività di accompagnamento lavorativo, come la redazione di *curriculum vitae* o nell'assistenza alla ricerca lavorativa, nell'orientamento ai servizi territoriali in primis quelli socio-sanitari, nell'educazione alimentare, nel sostegno scolastico per minori e nel sostegno psicologico.





## 17 NOVEMBRE 2024 GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

### Un incontro speciale con il Santo Padre: Natan e Rita protagonisti della Giornata

In Italia, oltre 5 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta, pari al 9,7% della popolazione: una cifra drammatica che continua a rappresentare una ferita aperta per il Paese. Anche nella diocesi di Albano, la Caritas e le comunità parrocchiali si impegnano quotidianamente per rispondere a questa emergenza attraverso segni concreti di vicinanza e solidarietà.

Domenica 17 novembre 2024, in occasione dell'ottava Giornata Mondiale dei Poveri, la comunità di Albano ha vissuto una giornata ricca di emozioni e significato. All'alba, volontari e amici accolti nelle parrocchie e nelle case di accoglienza del territorio si sono messi in viaggio per raggiungere la Basilica di San Pietro e partecipare a questo evento voluto da Papa Francesco.

Tra i momenti più toccanti della giornata, spicca l'incontro tra il piccolo Natan e sua madre Rita, ospiti della Casa di accoglienza Cardinal Pizzardo di Torvaianica, con il Santo Padre. Invitati al tavolo di Papa Francesco durante il pranzo organizzato dal Dicastero per il Servizio della Carità, Natan e Rita hanno vissuto un'esperienza straordinaria che ha incarnato pienamente il messaggio della giornata: l'ascolto, la vicinanza e il riconoscimento della dignità di ogni persona, a partire dai più vulnerabili.





I luoghi del sostegno

Le Parrocchie e la Mappa dei servizi della Diocesi di Albano

Vicariato di Albano

- San Pancrazio Martire (Cattedrale)
- Cuore Immacolato della Vergine Maria
- San Pietro Apostolo
- Santa Maria della Stella
- Sacra Famiglia
- San Filippo Neri
- Sacro Cuore di Gesù
- San Giuseppe Sposo di Maria Vergine
- San Tommaso da Villanova
- Sant'Antonio di Padova
- Sant'Eugenio I, papa

Vicariato di Pomezia

- San Benedetto Abate
- San Bonifacio
- San Michele Arcangelo
- Madonna di Collefiorito
- Sant'Agostino
- San Giuseppe Artigiano
- Sant'Isidoro Agricoltore
- Beata Vergine Immacolata
- Regina Mundi
- San Pietro Apostolo
- Santa Caterina da Siena
- San Gaetano da Thiene
- Regina Pacis
- San Lorenzo

Vicariato di Anzio

- SSan Pio e Antonio
- Beata Vergine del Monte Carmelo
- Sacro Cuore di Gesù
- San Benedetto
- Santa Teresa del Bambin Gesù
- San Bonaventura vescovo e dottore
- Sant'Antonio Abate
- San Francesco d'Assisi
- SSan Anna e Gioacchino
- Assunzione della Beata Vergine Maria
- Santa Maria in Cielo
- Esaltazione della Santa Croce

- Vicariato di Albano
- Vicariato di Pomezia
- Vicariato di Anzio
- Vicariato di Nettuno
- Vicariato di Aprilia
- Vicariato di Ariccia
- Vicariato di Ciampino
- Vicariato di Marino

Vicariato di Nettuno

- SSan Giovanni Battista ed Evangelista
- Sacratissimo Cuore di Gesù
- San Giacomo Apostolo
- San Pietro Claver
- Sant'Anna Madre della B. Maria Vergine
- Santa Barbara vergine e martire
- Santa Lucia vergine e martire
- Santa Madre del Buon Consiglio
- San Paolo Apostolo

Vicariato di Aprilia

- San Michele Arcangelo
- La Resurrezione
- Maria Madre della Chiesa
- Spirito Santo
- SSan Pietro e Paolo
- Annunciazione della B. Maria Vergine
- San Giovanni Battista
- San Pietro in Formis
- San Giuseppe
- Santa Maria della Speranza
- Natività di Maria SSanma

Vicariato di Ariccia

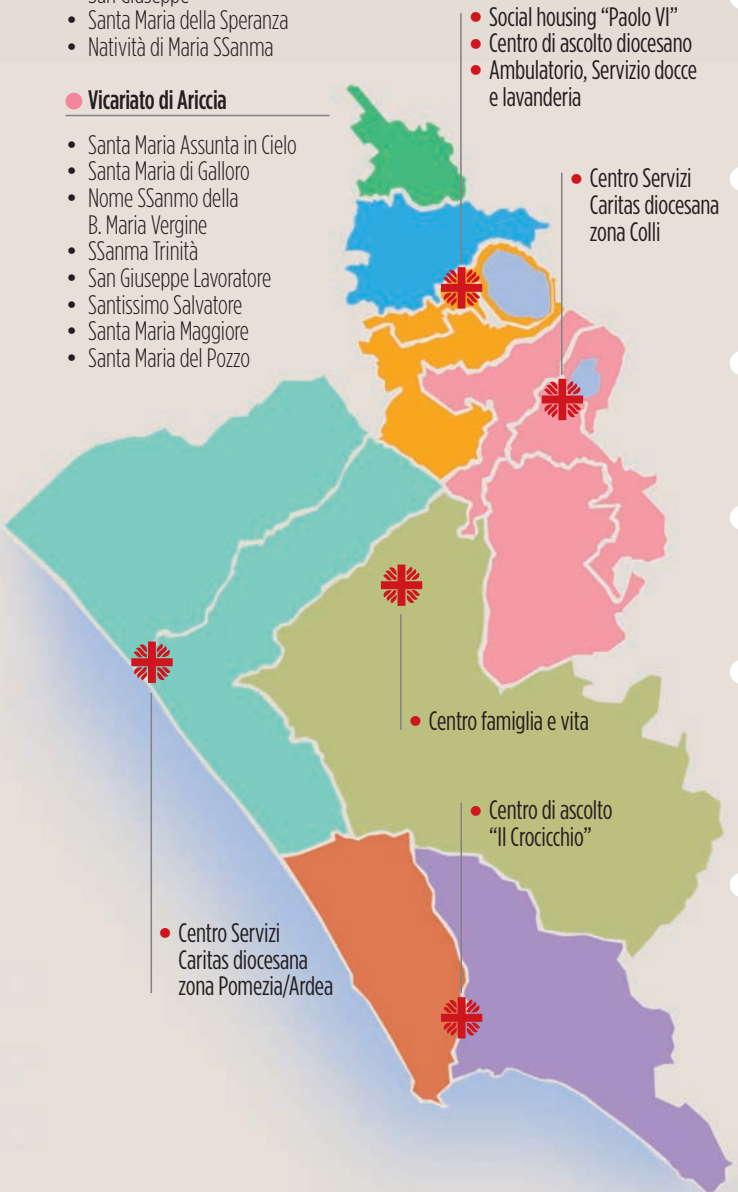
- Santa Maria Assunta in Cielo
- Santa Maria di Galloro
- Nome SSanmo della B. Maria Vergine
- SSanma Trinità
- San Giuseppe Lavoratore
- Santissimo Salvatore
- Santa Maria Maggiore
- Santa Maria del Pozzo

Vicariato di Ciampino

- Sacro Cuore
- Beata Maria Vergine del Rosario
- Gesù Divino Operaio
- San Giovanni Battista
- San Luigi Gonzaga
- Santa Rita da Cascia

Vicariato di Marino

- San Barnaba Apostolo
- Santa Maria delle Grazie
- SSanma Trinità
- Maria SSanma Ausiliatrice
- San Giuseppe
- Natività della B. Maria Vergine



LA CARITAS DIOCESANA DI ALBANO IN NUMERI

49.599  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024

3.580  
Nuclei familiari assistiti nel 2023

48.491  
Pacchi distribuiti

13.057  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024

12.524  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024

3.508  
Persone che hanno effettuato docce nei primi 10 mesi del 2024

4.486  
Colazioni distribuite nei primi 10 mesi del 2024

50.264  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024

473  
Persone che hanno ricevuto assistenza medica e/o psicologica nei primi 10 mesi del 2024

15.000  
Contributo economico diocesano agli indigenti nel corso del 2024

VICARIATO DI ALBANO



Sul territorio di Albano Laziale e Castel Gandolfo la Caritas riesce a coprire numerose necessità e a rispondere a povertà e bisogni che sono spesso tra loro interrelati, arrivando a **raggiungere 10.493 persone con le sue attività nei primi 10 mesi del 2024.** I volontari che svolgono servizio nei centri della Caritas Diocesana e nelle Caritas parrocchiali sono stati circa **90.**

Innanzitutto, rispetto alla crescente **insicurezza alimentare**, la risposta della Caritas Diocesana e delle Caritas parrocchiali è stata articolata nella distribuzione dei pacchi viveri a persone a basso reddito. Durante i **primi dieci mesi del 2024 sono stati distribuiti 4.803 pacchi viveri**, mentre **nel 2023 ne sono stati complessivamente distribuiti 5.331 a 1.173 indigenti continuativi.** Di queste persone che hanno ricevuto un sostegno alimentare nel corso del 2023, **600** sono state **donne**, **242** i **minori di 16 anni**, coloro che hanno un **background migratorio 133**, e le **persone con disabilità** sono state **34.** Inoltre, nel 2023 hanno ricevuto assistenza **437 nuclei familiari.** Sul territorio del vicariato di Albano, **78 indigenti saltuari** sono stati beneficiari di assistenza alimentare e personale (pasti, docce, lavanderia, ecc.) da parte di Caritas Diocesana e delle Caritas Parrocchiali. Da gennaio a ottobre 2024 sono stati distribuiti **300 pasti** ad indigenti saltuari.

La Caritas del vicariato di Albano ha saputo poi offrire una risposta ai **bisogni personali** di individui e famiglie tramite la distribuzione di indumenti e altri generi non alimentari, al fine di contribuire alla dignità delle persone e al loro benessere psico-fisico. Ben **6.073** persone hanno ricevuto infatti beni non alimentari tramite la rete Caritas **nel corso dei primi dieci mesi del 2024.** Le Caritas parrocchiali hanno inoltre aiutato individui e famiglie in difficoltà economica con oltre €6.000 di sostegno diretto (medicinali, utenze, visite mediche, ecc.).

IL NOSTRO IMPATTO AD ALBANO E CASTEL GANDOLFO

10.493  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024

437  
Nuclei familiari assistiti nel 2023

6.073  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024

6.073  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024

1.440  
Persone che hanno effettuato docce nei primi 10 mesi del 2024

1.800  
Colazioni distribuite nei primi 10 mesi del 2024

300  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024

183  
Persone che hanno ricevuto assistenza medica nei primi 10 mesi del 2024







# L'OPERA SEGNO

## IL CENTRO DI ASCOLTO (CDA) DELLA DIOCESI DI ALBANO

Il Centro di Ascolto (CDA) diocesano conta sull'attività di operatori e **34 volontari**. Al centro della sua azione di sostegno ai poveri c'è l'**ascolto**, il cui fine è la presa in carico del singolo e la definizione di un processo di fuoriuscita dalla condizione di sofferenza e povertà. Questo ascolto personale punta ad orientare i beneficiari **ai servizi offerti dal territorio**, coinvolgendo anche le Caritas parrocchiali nella risposta ai bisogni degli ultimi. Il CDA ha raggiunto **circa 5.000 persone** con le sue attività di assistenza durante i primi dieci mesi del 2024. Nel **corso del 2023** il CDA ha distribuito **1.215 pacchi alimentari**, aiutando **256 indigenti continuativi** e **20 indigenti saltuari**, di cui **93 nuclei familiari**, **116 donne**, **5 minori di 16 anni**, **5 persone con background migratorio** e **1 persona con disabilità**.

Nel corso dei primi 10 mesi del corrente anno, il CDA ha fornito aiuti non alimentari quali **indumenti a 2033 persone**. Il centro di ascolto offre anche un servizio lavanderia e docce per le persone in grave difficoltà, in buona parte senza fissa dimora, che si rivolgono ad esso. Vengono quindi distribuiti circa **150 capi d'abbigliamento** al mese, compresi giacconi invernali, scarpe, intimo, magliette, coperte, e vestiti per bambini.

Ogni mese gli utenti del Centro di ascolto effettuano poi circa **144 docce**, avendo così la possibilità di una cura personale. Per farsi ancor di più un'idea dell'ammontare dell'aiuto del CDA ai poveri del territorio, basti pensare che secondo un calcolo basato sui prezzi medi dei beni, il valore complessivo dei materiali consegnati ai beneficiari dal CDA su base mensile è di circa **€2.350**, tra cui appunto gli indumenti prima citati e materiale/giocattoli per bambini. Gli indigenti saltuari afferenti al centro ricevono inoltre beni alimentari sfusi per un **valore mensile complessivo**

### L'IMPATTO DELL'OPERA SEGNO

- **5.000**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **93**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **1.215**  
Pacchi viveri nel 2023
- **2.033**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- **1.440**  
Persone che hanno effettuato docce nei primi 10 mesi del 2024
- **1.800**  
Colazioni distribuite nei primi 10 mesi del 2024
- **300**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024



di circa **€3.300**, oltre a ricevere circa **180 colazioni** al mese. Il centro di ascolto Diocesano organizza inoltre il pranzo comunitario della domenica, offrendo un pasto completo in comunità a circa **30-40 poveri** del territorio.

### L'Ambulatorio Diocesano

L'Ambulatorio Diocesano, parte del Centro di Ascolto diocesano, offre poi una serie di servizi in ambito medico a tutte le persone del territorio che in numero sempre maggiore non riescono ad accedere a percorsi di prevenzione e di cura adeguati. L'Ambulatorio innanzitutto, individua caso per caso se fornire un'assistenza medica diretta e gratuita o un orientamento ai servizi sanitari del territorio o ancora la distribuzione di farmaci.

In questo senso, durante i primi 10 mesi del 2024, sono state **ascoltate 201 persone** e **183 hanno ricevuto assistenza medica** (di cui **111 donne** e **72 uomini**); **15** hanno ricevuto **orientamento ai servizi sanitari del territorio**. Nell'ambulatorio **10 medici volontari** operano su base quindicinale o in base alle richieste specifiche dei pazienti. I medici coprono un ampio spettro di specialità mediche, comprendendo 1 urologo, 1 ortopedico, 2 pediatri, 1 radiologo, 2 chirurghi, 1 medico di

medicina generale. Le persone con **background migratorio** assistite dall'ambulatorio sono state **41** nel corso dei primi 10 mesi del 2024, e **5 persone senza fissa dimora**. La maggioranza degli assistiti è anziana, con **123** persone assistite aventi dai 66 anni in su, oltre a **12 minori**. L'ambulatorio raccoglie le domande di aiuto medico di persone provenienti da tutto il territorio diocesano e da Roma.

La Caritas Diocesana riesce anche a rispondere alla crisi abitativa tramite la struttura di **social housing "Paolo VI"**, che offre 5 appartamenti messi a nuovo per individui e famiglie.

### L'AMBULATORIO DIOCESANO

- **201**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **183**  
Persone che hanno ricevuto assistenza medica nei primi 10 mesi del 2024
- **25**  
Persone che sono state orientate ai servizi del territorio nei primi 10 mesi del 2024
- **111**  
Donne assistite nei primi 10 mesi del 2024
- **123**  
Anziani assistiti nei primi 10 mesi del 2024

### TESTIMONIANZA

#### Grazia

Volontaria del CDA

“In questi sei mesi che sono una volontaria, sono contenta di aiutare le persone bisognose, è molto accogliente, siamo sempre disponibili. Questa è la mia prima esperienza di contatto con i poveri. Vale la pena per me come persona aiutare il prossimo perché so cosa significa l'emarginazione. Il mio passato è stata la ludopatia, e l'aiuto del prossimo qui me ne ha fatto allontanare”



# VICARIATO DI ARICCIA



L'azione della Caritas diocesana e delle Caritas parrocchiali sul territorio dei **comuni di Ariccia, Genzano, Nemi e Lanuvio**, che sono racchiusi nel vicariato di Ariccia, è ampiamente strutturata e multidimensionale.

La Caritas di Albano riesce anche qui a rispondere alle complesse esigenze delle persone e famiglie in difficoltà grazie ai circa **43 volontari** attivi su questo territorio. La Caritas diocesana e le Caritas parrocchiali sono riuscite infatti a raggiungere ben **11.977 persone** con le loro attività durante i primi 10 mesi del 2024.

Nel territorio dei comuni qui analizzati la Caritas di Albano ha distribuito circa **5.053 pacchi viveri** alle persone e alle famiglie in condizioni di precarietà economica e alimentare da Gennaio a Ottobre 2024. I pacchi alimentari che sono stati distribuiti invece durante il 2023 sono stati **6.326**. Nel contesto dell'assistenza alimentare, la Caritas è riuscita a raggiungere diversi segmenti della popolazione di Ariccia, Genzano, Nemi e Lanuvio, in particolare assistendo **1245 indigenti continuativi** e **197 indigenti salutari**, di cui **473 nuclei familiari**, **686 donne**, **420 minori di 16 anni**, **482 persone con background migratorio**, **25 disabili**, e **13 senza fissa dimora**.

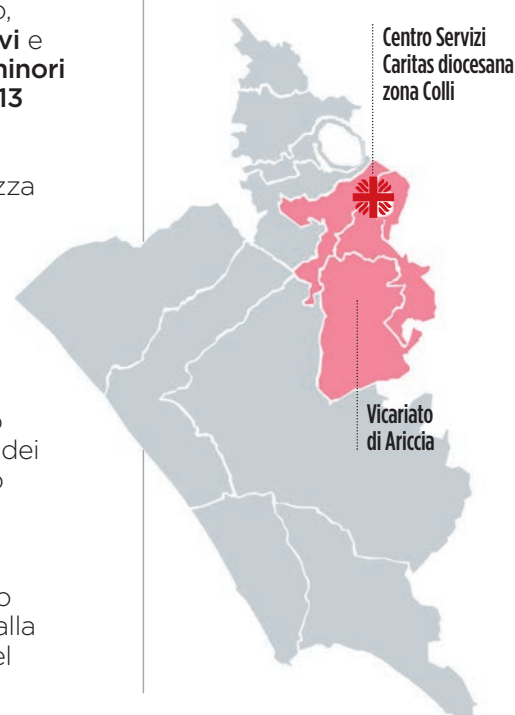
Le povertà di questo territorio toccano anche l'ambito dell'insicurezza ed **instabilità economica**, che spesso è concausa dell'insicurezza alimentare, abitativa e talvolta dell'impossibilità di accedere a cure mediche adeguate. In questo senso, la Caritas di Albano ha risposto alle difficoltà economiche sul territorio del vicariato di Ariccia tramite **aiuti economici** pari a circa **€4.500** nei primi dieci mesi del 2024.

Oltre poi alla garanzia di un sostegno **medico** tramite l'Ambulatorio diocesano, la Caritas di Albano ha soddisfatto **altri bisogni primari** dei poveri dei comuni di Ariccia, Genzano, Nemi e Lanuvio, ad esempio tramite la fornitura di altri beni non alimentari come **indumenti e vestiario a 1.114 persone** tra gennaio e ottobre 2024.

In ultimo, le Caritas parrocchiali di Ariccia, Genzano, Nemi e Lanuvio hanno poi offerto servizi di accompagnamento lavorativo, di aiuto alla ricerca abitativa, di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio, di sostegno scolastico e psicologico.

## IL NOSTRO IMPATTO AD ARICCIA, GENZANO, NEMI E LANUVIO

- **11.977**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **473**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **6.326**  
Pacchi viveri nel 2023
- **1.114**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **1.114**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024



# VICARIATO DI MARINO



La Caritas di Albano risponde efficacemente alle esigenze e alle richieste di aiuto che pervengono dal territorio della Città di Marino. La Caritas di Albano ha raggiunto infatti circa **1.253 persone** nel corso dei primi 10 mesi del 2024 sul territorio del comune di Marino, grazie a **43 volontari** attivi nella rete delle Caritas parrocchiali del territorio.

Qui la Caritas di Albano e le Caritas Parrocchiali hanno risposto alla crescente insicurezza alimentare, con circa **3.811 pacchi viveri** distribuiti tra gennaio e ottobre 2024. Durante il 2023, i **pacchi viveri** distribuiti sono stati **4.231**. Le persone raggiunte dal sostegno alimentare Caritas a Marino sono così suddivise: **816 indigenti continuativi**, **18 indigenti saltuari**, **335 nuclei familiari**, **423 donne**, **185 minori di 16 anni**, **318 migranti** e **37 persone con disabilità**. La Caritas della Città di Marino dà un aiuto alimentare costante e quotidiano ai poveri del territorio anche tramite la **Mensa Fraterna "Zaccaria Negroni"** situata sul territorio del comune di Marino, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì sia a pranzo che a cena, con circa **50 pasti** consegnati ogni giorno. Le difficoltà economiche di famiglie e individui sono state poi affrontate tramite un sostegno economico proveniente dalle Caritas parrocchiali pari a circa **€3.000** tra gennaio e ottobre 2024. Le Caritas parrocchiali di Marino hanno poi anche effettuato **collette alimentari** presso supermercati del territorio.

Per rispondere poi ad altri bisogni primari, come la necessità di vestiti puliti, le Caritas parrocchiali di Marino hanno fornito beni non alimentari tra cui indumenti, coperte, vestiario, a circa **690 persone** durante i primi 10 mesi del 2024. Le Caritas parrocchiali di Marino sono poi riuscite ad effettuare attività di accompagnamento ai servizi del territorio, di sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro, di consulenza nella gestione del bilancio familiare.

## IL NOSTRO IMPATTO A MARINO

- **1.253**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **335**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **4.231**  
Pacchi viveri nel 2023
- **690**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **690**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- **8.400**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024





## VICARIATO DI CIAMPINO



### IL NOSTRO IMPATTO A CIAMPINO

- **360**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **21**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **258**  
Pacchi viveri nel 2023
- **600**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **600**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024

**L**a Caritas di Albano è attiva e presente nel Comune di Ciampino con le attività delle Caritas parrocchiali, e con l'accesso dei beneficiari ai centri ed opere segno della Caritas Diocesana di Albano, come l'Ambulatorio diocesano e il Centro d'Ascolto Diocesano.

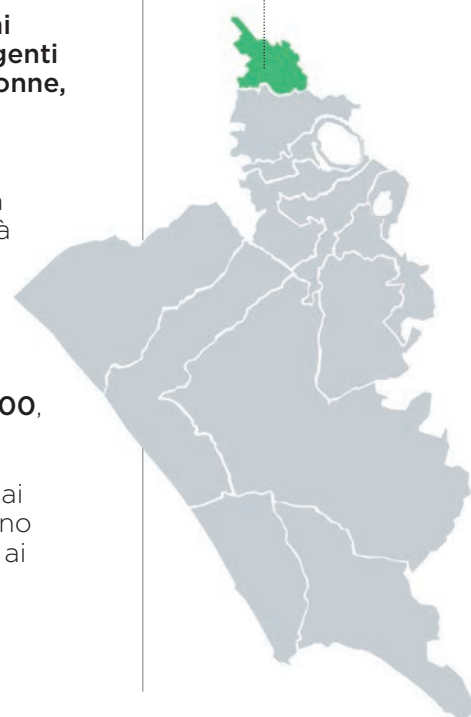
Le persone raggiunte dai servizi e dalle attività della Caritas di Albano a Ciampino durante i primi dieci mesi del 2024 sono state circa **360**. Per rispondere alle esigenze alimentari dei poveri di Ciampino, la Caritas di Albano ha distribuito nel 2023 **258 pacchi viveri**. Le persone assistite con pacchi viveri sono state **50 indigenti continuativi, 15 indigenti saltuari**, di cui **21 nuclei familiari, 27 donne, 14 minori di 16 anni e 18 migranti**.

Il sostegno alle povertà della Caritas di Albano sul territorio di Ciampino non si è limitato al sostegno alimentare e sanitario, ma ha anche toccato altri bisogni primari fondamentali per la dignità dei singoli, come ad esempio l'offerta di beni non alimentari come vestiario per **600 persone** durante il periodo gennaio-ottobre 2024.

Allo stesso tempo, le Caritas parrocchiali di Ciampino hanno sostenuto economicamente i poveri del territorio con circa **€5.000**, per l'acquisto di viveri e vestiario.

La Caritas di Albano e le Caritas parrocchiali hanno poi risposto ai bisogni di individui e famiglie in difficoltà del territorio di Ciampino anche tramite sostegno psicologico, consulenza e orientamento ai servizi del territorio.

Vicariato di Ciampino



## VICARIATO DI APRILIA



### IL NOSTRO IMPATTO AD APRILIA

- **4.033**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **826**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **6.651**  
Pacchi viveri nel 2023
- **600**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **600**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- **161**  
Persone che hanno ricevuto assistenza psicologica nei primi 10 mesi del 2024

**S**ul territorio di Aprilia sorge un'opera segno della Caritas di Albano, ossia il **Centro Famiglia e Vita**, il Consultorio della Diocesi di Albano e, come negli altri vicariati, insistono anche le attività delle Caritas parrocchiali, rispondendo a bisogni diversi ma correlati tra loro.

La Caritas di Albano è stata complessivamente in grado di raggiungere sul territorio di Aprilia circa **4.033 persone** nel corso dei primi 10 mesi del 2024. I **volontari attivi** nelle Caritas parrocchiali di Aprilia sono stati circa **68**. La Caritas di Albano ha in primis saputo rispondere alla grande domanda di assistenza alimentare proveniente dal territorio, distribuendo circa **6.698 pacchi viveri** ad individui e famiglie in difficoltà del territorio di Aprilia tra gennaio e ottobre 2024. Durante il 2023, sono stati **6.698 i pacchi viveri distribuiti** ai poveri di Aprilia con cui sono stati aiutati **1.975 indigenti continuativi, 86 indigenti saltuari, 747 nuclei familiari, 1.040 donne, 578 minori di 16 anni, 64 migranti, 16 persone con disabilità, e 10 senza fissa dimora**.

Per una parte dei **bisogni sanitari** dei poveri di Aprilia, che spesso si configurano in un'impossibilità di accedere a cure adeguate, la Caritas di Albano riesce a rispondere tramite l'**Ambulatorio diocesano**, al quale si sono rivolte **decine di persone** provenienti dal comune di Aprilia durante i primi 10 mesi del 2024.

Per affrontare poi la sempre più vasta difficoltà economica di persone e famiglie, che si ricollega ai sopra menzionati problemi di insicurezza alimentare, e all'impossibilità di accedere a cure mediche e psicologiche, le Caritas parrocchiali di Aprilia hanno dato **aiuti economici** per circa **€4.500** durante il periodo gennaio-ottobre 2024, specialmente per il pagamento di utenze e viveri. Circa **600 persone** hanno inoltre ricevuto **beni non alimentari tra cui vestiti** durante lo stesso periodo sopra citato.

Vicariato di Aprilia







## L'OPERA SEGNO IL CENTRO FAMIGLIA E VITA DI APRILIA

Il **Centro Famiglia e Vita** è il risultato di un'attenzione particolare della Chiesa di Albano verso le famiglie ferite e in difficoltà, che hanno bisogno di un accompagnamento per l'uscita dalla loro situazione di bisogno. La natura dell'opera segno è quella di avere un'attenzione peculiare per l'attività clinica ed educativa, mantenendo al contempo l'obiettivo di ricadute pastorali e di promozione di una cultura del rispetto nei confronti della persona. Nel Centro vengono offerti molteplici servizi, tra cui: **consulenza familiare, sostegno alla genitorialità (individuale, di coppia e in gruppo), sostegno psicologico, psicoterapia individuale/di coppia/familiare, consulenza legale, insegnamento Metodo Billings di regolazione naturale della fertilità, percorsi formativi su tematiche specifiche a richiesta.**

Durante i primi 10 mesi del 2024, circa **131 famiglie** e **191 individui** sono stati affiancati e seguiti dal Centro Famiglia e Vita. Tutto questo è possibile grazie alla presenza in struttura di diversi specialisti, tra cui **il direttore medico, un coordinatore di rete (pedagogista), uno psicoterapeuta, due psicologhe, un consulente legale, un'operatrice per le pulizie, un insegnante del metodo Billings volontari, e quattro tirocinanti in psicoterapia.**

Durante il periodo gennaio-ottobre 2024, sono stati accompagnati dal centro con le diverse attività sopracitate **100 donne** e **91 uomini**, di cui **11 adolescenti**, e circa **30 oltre i 56 anni**. La richiesta di aiuto psicologico ed educativo/spirituale è proveniente dall'intero territorio diocesano. Il numero e il volume delle attività del Consultorio sono significativi, tanto che durante i primi 10 mesi del 2024 sono state effettuate **1.040 ore di colloqui psicologici**, risultanti da **60 colloqui psicologici individuali, 7 familiari**, e da circa **36 psicoterapie individuali**.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità, sono state seguite circa **15 famiglie** con corso di **parent training** durante il periodo gennaio-ottobre 2024. Per quanto riguarda poi l'**assistenza legale**, durante lo stesso periodo, sono stati assistiti circa **15 individui**. Hanno ricevuto invece insegnamento del Metodo Billings **5 coppie**.

### L'IMPATTO DELL'OPERA SEGNO

- **161**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **132**  
Nuclei familiari assistiti nei primi 10 mesi del 2024
- **16**  
Specialisti in servizio al Centro Famiglia e Vita
- **1.040**  
Ore di colloqui psicologici effettuate nei primi 10 mesi del 2024
- **520**  
Ore di psicoterapia effettuate nei primi 10 mesi del 2024
- **161**  
Persone che hanno ricevuto assistenza psicologica nei primi 10 mesi del 2024

### LE VOCI E LE TESTIMONIANZE

#### Beneficiaria del Centro Famiglia e Vita alla fine del percorso terapeutico

“Cara dottoressa, scrivo questa lettera per ringraziarla...ad essere sincera pensavo che mi dicesse come comportarmi e ecc... e invece non ha parlato più di tanto, ma mi ha ascoltato...  
E la ringrazio perchè probabilmente avevo bisogno di una persona che mi ascoltava e non quella che mi diceva cosa fare... e conoscendomi avrei voluto capire da sola i miei errori.  
Non so sinceramente se si è resa conto, ma ha fatto tanto per me... come per esempio: mi ha fatto capire i miei errori, ma saprà tutto, mi ha fatto maturare.  
Ma senza il suo aiuto non ci sarei mai riuscita. Grazie di tutto.”

#### Beneficiaria del Centro Famiglia e Vita

“Nel 2010 ho vissuto un grande dolore, scoprendo l'adulterio del mio allora marito! Dopo 30 anni di matrimonio, due figlie ed una vita “apparentemente” felice... tutto era stato distrutto!!!  
Questo evento assolutamente traumatico ha provocato in me un forte esaurimento nervoso con, a seguito, una grande e profonda depressione che mi ha fatto desiderare la morte! (...)

Ho chiesto ed ottenuto un primo colloquio di conoscenza - premetto che non avevo mai avuto bisogno di ciò e quindi ero entrata al Centro con il bisogno dell'aiuto ma comunque spaventata dal percorso che sarei andata poi a fare e quando sono arrivata nella struttura mi sono sentita subito “a casa”!!!

La professionalità, l'esperienza, l'umanità e la fede delle dottoresse che mi hanno accolto mi hanno subito fatto intuire che ero arrivata nel posto giusto.  
Ho iniziato presto un lungo percorso di “guarigione” di tutta la mia vita. Ho lavorato sodo insieme alla dottoressa Emanuela Lanni che ha subito individuato i miei problemi e disagi emotivi, facendomi sentire al sicuro ed accompagnandomi, nel percorso di sostegno psicologico, con molta cura ed umanità oltre che professionalità e serietà, ad affrontare e risolvere le varie problematiche che emergevano durante le sedute che teneva con me regolarmente ogni settimana.

Man mano che passava il tempo ho iniziato a stare sempre meglio, fino ad arrivare, dopo circa un anno ad essere in grado di poter riprendere in mano la mia vita.  
Sono tornata a vivere in piena libertà, sono una donna nuova, risolta e “risorta” dal passato che dopo molto dolore ho lasciato alle mie spalle.

Sono consapevole dell'aiuto professionale e umano che ho trovato al Centro Famiglia e Vita di Aprilia, sottolineo la totale gratuità dell'offerta che in quel momento di forte disagio anche economico, mi è stato di fondamentale aiuto, altrimenti non avrei potuto prendermi cura della mia salute psichica ed emotiva.

Il Centro Famiglia e Vita è una struttura che merita di essere sponsorizzata e fatta conoscere a tutte quelle persone che come me si sono “perse” nel dolore di un abbandono e sono state “ritrovate” dal lavoro attento paziente amorevole e qualificato di tutto lo staff del Centro e che è messo a disposizione di chi lo richiede.  
Auguro a tal proposito a tutte le persone e le famiglie che vivono difficoltà psicologiche e relazionali di poter avere l'aiuto necessario del Centro Famiglia e Vita, che è veramente un servizio dove la famiglia torna a essere di nuovo unita e viva!!!

Colgo l'occasione per ringraziare di vero cuore oggi tutte le dottoresse preparate e pronte che mi hanno accolto ed aiutato.”



# VICARIATO DI NETTUNO



Il territorio di Nettuno presenta come il resto dei territori della Diocesi di Albano fin qui analizzati, molteplici criticità e povertà tra loro interrelate, a cui rispondono sia la possibilità dei poveri di Nettuno di poter accedere ai servizi della Caritas Diocesana, come l'Ambulatorio diocesano, sia le attività delle Caritas parrocchiali. La Caritas di Albano è riuscita a rispondere ampiamente alle richieste provenienti dal territorio di Nettuno durante il 2024, avendo raggiunto con le sue attività ed ascolto circa **2.175 persone durante i primi 10 mesi del 2024**. La Caritas di Albano è poi stata in grado di rispondere ai bisogni alimentari del territorio, ad altri bisogni personali come la necessità di avere vestiti ed indumenti dignitosi e puliti, all'esigenza di ricevere aiuti economici per poter sostenere le spese essenziali della vita di tutti i giorni. L'attività della Caritas di Albano a Nettuno è stata possibile grazie a circa **26 volontari**.

Rispetto all'insicurezza alimentare, le Caritas parrocchiali di Nettuno, hanno distribuito a individui e famiglie povere circa **3.556 pacchi viveri** nel corso dei primi 10 mesi del 2024. Nel corso del **2023**, i **pacchi viveri consegnati** sono stati **3.601**, per **545 indigenti continuativi**, **91 indigenti saltuari**, **204 nuclei familiari**, **300 donne**, **167 minori di 16 anni**, **115 migranti**, **12 disabili**, **4 senza fissa dimora**. Al soddisfacimento dei bisogni alimentari, la Caritas di Albano ha saputo anche affiancare la consegna di beni non alimentari come ad esempio indumenti per circa **58 persone**.

## IL NOSTRO IMPATTO A NETTUNO

- **2.175**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **204**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **3.601**  
Pacchi viveri nel 2023
- **58**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **58**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024



Vicariato di Nettuno

# VICARIATO DI POMEZIA



## IL NOSTRO IMPATTO AD ARDEA E POMEZIA

- **3.716**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **678**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **12.858**  
Pacchi viveri nel 2023
- **939**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **939**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- **65**  
Persone che hanno effettuato docce ad ottobre del 2024
- **83**  
Colazioni distribuite ad ottobre del 2024
- **21.897**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024

La Caritas diocesana di Albano è poi presente sul territorio di Pomezia/Ardea anche con una rete di 15 parrocchie che forniscono servizi Caritas. Queste constano di circa **80 volontari** sempre attivi nell'assistenza a famiglie e persone indigenti del territorio. Le Caritas parrocchiali di Pomezia e Ardea hanno raggiunto con le loro attività **3.578 persone** durante i primi 10 mesi del 2024. Considerando anche il **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea** e il **servizio docce e lavanderia**, tra gennaio e ottobre 2024, la Caritas di Albano ha raggiunto **3.701 persone** sul territorio di Pomezia e Ardea.

Per rispondere alla crisi alimentare presente sul territorio, la Caritas di Albano ha distribuito circa **11.411 pacchi viveri** agli individui e famiglie in difficoltà economica del territorio di Pomezia e Ardea nei primi 10 mesi del 2024, arrivando a consegnarne **12.858** nel corso del 2023. Tra le persone assistite tramite la distribuzione dei pacchi viveri si contano **1.737 indigenti continuativi**, **135 indigenti saltuari**, **678 nuclei familiari**, **904 donne**, **443 minori di 16 anni**, **303 persone con background migratorio**, **33 disabili**, **10 senza fissa dimora**.

La Caritas di Albano ha anche agito sull'insicurezza economica degli individui e famiglie in difficoltà di Pomezia e Ardea tramite un **sostegno economico** di circa **€10.000** tra gennaio e ottobre 2024.

La Caritas ha infine saputo sostenere i poveri del territorio tramite la consegna di altri beni non alimentari, tra cui indumenti per **939 persone** nei primi 10 mesi del 2024, ma anche con **servizio doccia**, **sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro**, **distribuzione di farmaci** e **supporto per visite mediche**, **sostegno scolastico** e **psicologico**, e **tutela legale**.



Vicariato di Pomezia

Centro Servizi Caritas diocesana zona Pomezia/Ardea





## L'OPERA SEGNO

### CENTRO SERVIZI CARITAS DIOCESANA ZONA POMEZIA/ARDEA

L'area delle città di Pomezia ed Ardea non è soltanto un territorio con molteplici problematiche e un'ampia fascia di popolazione necessitante un aiuto integrato e multiplo, ma è anche un fulcro delle attività della Caritas Diocesana di Albano, con la presenza dell'opera segno “**Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**”, che si va ad aggiungere e ad interrelare con le attività delle Caritas parrocchiali presenti a Pomezia ed Ardea.

In primis la Caritas di Albano risponde all'**emergenza abitativa** sul territorio di Pomezia e Ardea. Le decine di richieste di **uomini soli** pervengono in particolare alle strutture della Caritas diocesana presenti a Torvaianica, ossia al **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**, nello specifico al **dormitorio maschile Francesco**, che può accogliere fino a 12 uomini offrendogli una serie di servizi integrati di **accompagnamento, inclusione comunitaria, accompagnamento spirituale, orientamento e accompagnamento alla rete territoriale, aiuto nella ricerca di un lavoro, e nelle pratiche burocratiche**. Gli ospiti del dormitorio Francesco, sono accompagnati alla ricerca di un'autonomia anche tramite il **potenziamento delle competenze individuali**, e allo stesso tempo sono sostenuti da un punto di vista **psicologico/relazionale e spirituale**, al fine di poter rafforzare e rivalutare le proprie risorse umane per ridefinire la propria esistenza. Durante i primi 10 mesi del 2024 sono stati accolti al **dormitorio Francesco, 17 uomini soli**.

Le **donne sole e i nuclei familiari** in condizioni di precarietà abitativa ed economica (nella maggior parte dei casi disoccupate e senza dimora) si rivolgono poi a “**Casa Cardinal Pizzardo**”, sempre situata nel **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**, che accoglie fino a 24 persone e/o circa 7 nuclei familiari per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Tra gennaio e ottobre 2024, **17 tra donne sole e donne con bambini, e**

#### L'IMPATTO DELL'OPERA SEGNO

**2**  
Nuclei familiari accolti nei primi 10 mesi del 2024

**17**  
Donne accolte nei primi 10 mesi del 2024

**17**  
Uomini accolti nei primi 10 mesi del 2024

**20**  
Minori accolti nei primi 10 mesi del 2024

**65**  
Persone che hanno effettuato docce ad ottobre del 2024

**83**  
Colazioni distribuite ad ottobre del 2024

**21.897**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024

**20 bambini** sono stati accolti in Casa Cardinal Pizzardo. Inoltre, **2 nuclei familiari comprensivi anche dei papà** sono stati accolti in struttura. Le famiglie accolte in “**Casa Cardinal Pizzardo**”, vivono un'esperienza di comunità, nella convivialità ai momenti del pasto, all'**aiuto compiti/doposcuola, attività ricreative** come il “decoupage” o le gite comunitarie a luoghi di interesse della zona, alla collaborazione e condivisione degli spazi comuni. L'obiettivo della casa d'accoglienza è quello di offrire un luogo che possa porre le basi sicure per ri-conquistare la propria autonomia in termini lavorativi, alloggiativi, familiari e legali. Le persone accolte nel “**Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**” fanno comunità, entrano cioè “**in relazione**”. Dal territorio pervengono sempre più richieste di alloggio e accoglienza. Per rispondere alle situazioni di difficoltà economico-lavorative e di marginalità sociale, che spesso sono interrelate con la precarietà abitativa di cui sopra, le strutture Caritas presenti sul territorio di Pomezia/Ardea, accompagnano le famiglie con **assistenza legale**, orientamento nei **percorsi di studi o lavorativi, e ricerca di un alloggio**. Durante i primi 10 mesi del 2024 al “**Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**” sono stati distribuiti circa **21897 pasti** per gli ospiti delle Case di accoglienza.

Il **servizio docce e lavanderia**, attivo da Settembre 2024, offre un'ulteriore risposta ai bisogni primari quali la fornitura di indumenti puliti, servizi per l'igiene e cura delle persone. Il servizio docce e lavanderia è finalizzato a ridurre la marginalizzazione delle persone vulnerabili del territorio di Pomezia ed Ardea e a far sì che possano riconquistare dignità e autonomia. Tutto questo è già integrato con gli altri servizi offerti all'interno del **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**. Durante il mese di **ottobre 2024** sono state effettuate **65 docce** e sono state distribuite **83 colazioni**.

A partire da **Novembre 2024** sono anche attivi il progetto “**Stazione di Posta**”, e il progetto “**Housing First**”. I progetti sono effettuati in coprogettazione con il **Consorzio sociale dei comuni di Pomezia e Ardea**. Il sistema di governance dei progetti prevede una struttura collaborativa che coinvolge diversi attori a livello territoriale: il Comune di Pomezia, il Comune di Ardea e l'Associazione per la Promozione della Solidarietà (APS).

In particolare grazie al servizio di fermo posta, si mira ad assicurare la reperibilità delle persone senza dimora, facilitando l'accesso alle comunicazioni istituzionali essenziali per l'esercizio dei loro diritti di cittadinanza.



#### LE VOCI E LE TESTIMONIANZE

##### Gianluca

Ospite del dormitorio Francesco

“La vita è un dono meraviglioso che nostro Signore ci dà, attraverso l'amore di mamma e papà, è fatta di scelte e non è semplice fare sempre quelle giuste, siamo uomini e quindi fallibili in quanto tali. Io sono solo un uomo e durante il mio percorso di vita, ho sbagliato troppe scelte fino a diventare un uomo solo. Ho dormito in strada, ho mangiato dai rifiuti, ho chiesto l'elemosina. Poi sono stato ospite di una parrocchia ad Anzio e da lì dovendo andare via perché non potevano darmi più ospitalità, ho conosciuto Mena, Frate Antonio e Padre Angelo e Giorgio, che dopo avermi fatto un colloquio conoscitivo, mi hanno accolto.

L'accoglienza è stata calorosa, qui ci si sente a casa, si ha l'opportunità di fare un percorso che ti inserisce di nuovo nella società, e ti permette di tornare ad una vita normale. Vorrei fare una menzione particolare per Padre Angelo e Frate Antonio, per il loro costante supporto alla vita di tutti i giorni e per il loro supporto spirituale. Al parroco Don Andrea ed a tutta la comunità religiosa di Torvaianica. Il mio tempo nella Casa sta per terminare, quindi grazie a tutti per avermi raccolto e sostenuto, dandomi la possibilità di tornare di nuovo ad una vita normale. Io sono solo un uomo, ero un uomo solo, ora sono un uomo nuovo. GRAZIE!”

##### Ospite di Casa Cardinal Pizzardo

“La casa di accoglienza: le mie ali di Angelo con abbraccio divino per vivere... dove sono stata salvata, protetta e dove è stata curata la mia anima ferita. Vera Casa di Dio.”

##### Beneficiario del servizio docce

“Ho conosciuto questo centro pensando fosse solo un posto dove venirmi a lavare, invece ho trovato degli operatori che mi stanno letteralmente salvando la vita...non avrei mai pensato di finire per strada e non ero pronta a tutto questo ma grazie a loro sto riuscendo a sopravvivere a questo periodo...spero che ci sia sempre continuità in tutto questo perché non so se ce la farei senza loro con i quali potermi sfogare.”





# VICARIATO DI ANZIO



La Caritas di Albano è attiva sul territorio di Anzio innanzitutto tramite le Caritas parrocchiali. Queste ultime hanno raggiunto con le loro attività **12.351 persone** durante i primi 10 mesi del 2024. Considerando anche l'opera segno "il Crocicchio" le persone raggiunte dalla Caritas di Albano durante i primi 10 mesi del 2024 ad Anzio sono state **14.956**. Le Caritas parrocchiali danno innanzitutto una forte risposta alla crescente insicurezza alimentare del territorio di Anzio, essendo infatti arrivate a distribuire **8.471 pacchi viveri** durante i primi dieci mesi del 2024, e **9.235** durante il **2023**. Sono poi stati distribuiti **19.667 pasti** tra gennaio e ottobre 2024, e **16891** durante il 2023, considerando sia l'opera delle Caritas parrocchiali che l'opera segno il Crocicchio. Delle persone che hanno ricevuto assistenza alimentare, **1.528** erano **indigenti continuativi**, **178 indigenti saltuari**, **606 nuclei familiari**, **818 donne**, **347 minori di 16 anni**, **155 con background migratorio**, **24 persone con disabilità**. Le Caritas parrocchiali di Anzio possono contare sull'opera di **54 volontari attivi**.

La Caritas Diocesana di Albano, tramite l'azione delle Caritas parrocchiali di Anzio, ha inoltre sostenuto economicamente con circa **€4.000** le famiglie e le persone in situazioni di difficoltà economica del territorio tra gennaio e ottobre 2024. Sono stati poi distribuiti vestiti e indumenti a **2.450 persone** nel corso dei primi 10 mesi del 2024, senza dimenticare l'**accompagnamento ai servizi territoriali, il sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro**.

Durante quest'anno è continuata la collaborazione con la parrocchia Sacro Cuore in Anzio gestita dai Padri Orionini, in particolare con la "Casa di accoglienza per donne e bambini", e il "Dormitorio".

## IL NOSTRO IMPATTO AD ANZIO

- **14.956**  
Numero di persone raggiunte nei primi 10 mesi del 2024
- **606**  
Nuclei familiari assistiti nel 2023
- **9.235**  
Pacchi viveri nel 2023
- **2.450**  
Persone che hanno ricevuto beni non alimentari nei primi 10 mesi del 2024
- **2.450**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- **2.003**  
Persone che hanno effettuato docce nei primi 10 mesi del 2024
- **2.603**  
Colazioni distribuite nei primi 10 mesi del 2024
- **19.667**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024
- **116**  
Persone che hanno ricevuto assistenza medica nei primi 10 mesi del 2024







## L'OPERA SEGNO

### CENTRO DI ASCOLTO "IL CROCICCHIO" DI ANZIO

Il centro di ascolto **"Il Crocicchio"** è un modello di accoglienza e di cura. Il Crocicchio, **opera segno** della Caritas Diocesana, offre infatti servizi 3 giorni a settimana (2 giorni sono riservati ai senza fissa dimora, mentre il martedì è riservato all'ascolto delle famiglie in difficoltà), per un totale di **228 persone accolte e assistite** tra gli indigenti continuativi e coloro che si sono recati solo in forma saltuaria al Crocicchio dall'inizio dell'anno. Le persone che si recano al Crocicchio sono nella maggior parte dei casi in **grave difficoltà personale ed economica**, con **fragilità** profonde che sono spesso il frutto di storie di vita travagliate, caratterizzate talvolta anche da dipendenze, isolamento sociale, migrazione, separazioni, perdita del lavoro e della casa, e problemi con la giustizia.

Nella maggior parte dei casi le persone assistite sono **senza fissa dimora**. Il Crocicchio è un'opera segno che accoglie persone da tutto il territorio diocesano ed oltre, con assistiti provenienti da: Campoleone, Anzio, Roma, Nettuno, Lavinio, Latina, Frosinone. Le persone assistite si suddividono omogeneamente tra le varie **fasce d'età**: 41 persone assistite hanno tra i 30 e i 39 anni, 41 dai 40 ai 49 anni, 33 dai 50 ai 59, 25 da 60 anni in su, e 26 giovani con età compresa tra i 18 e i 29 anni. Più del **70%** degli assistiti hanno un background **migratorio**, e circa il **90%** sono uomini.

Il Crocicchio è un **centro di ascolto multiservizi**, che offre cioè agli individui e famiglie più in difficoltà del territorio una serie di beni e servizi che affrontano la **multidimensionalità della povertà** dei nostri giorni, la quale non può essere confinata a una sola dimensione di privazione materiale, ma è anche spesso psico-sociale, assenza di cure, di un luogo per incontrarsi ed essere ascoltati. Per questo motivo, al Crocicchio i poveri vengono innanzitutto **accolti e ascoltati**, per un totale di **2.604 accoglienze** da gennaio a ottobre 2024. Dall'ascolto personale, dalla condivisione, nasce la possibilità di stabilire un percorso individuale per ognuno dei beneficiari accolti, che viene definito passo dopo passo in maniera graduale e partecipativa con tutta l'équipe.

#### L'IMPATTO DELL'OPERA SEGNO

- 228**  
Numero di persone accolte e assistite nei primi 10 mesi del 2024
- 2.604**  
Numero di accoglienze e ascolti nei primi 10 mesi del 2024
- 2.144**  
Persone che hanno ricevuto indumenti nei primi 10 mesi del 2024
- 2.003**  
Persone che hanno effettuato docce nei primi 10 mesi del 2024
- 2.603**  
Colazioni distribuite nei primi 10 mesi del 2024
- 2.825**  
Pasti distribuiti nei primi 10 mesi del 2024
- 116**  
Persone che hanno ricevuto assistenza medica nei primi 10 mesi del 2024

Ai beneficiari del Crocicchio viene garantita la possibilità di effettuare una doccia (**2.003 docce** effettuate tra gennaio e ottobre 2024), e di ricevere indumenti puliti (**2.144 intimo distribuiti** nello stesso periodo, e circa **123 lavatrici effettuate**), che sono ricevuti tramite una rete di donazioni e solidarietà del territorio. Questi servizi contribuiscono al **benessere psico-fisico** degli individui in difficoltà del territorio, che spesso non hanno accesso a vestiti o ad un'abitazione nella quale potersi lavare, promuovendo quindi la **dignità** di ogni persona accolta.

Il Crocicchio risponde poi alla sempre crescente esigenza di **sostegno alimentare**, sia nella forma di **colazioni** che i beneficiari possono fare ogni qualvolta si recano al centro (**2.603 colazioni distribuite** tra gennaio e ottobre 2024), e **2.825 pasti consegnati** ai poveri della zona e che sono distribuiti ogni lunedì sera presso la stazione di **Nettuno** dove si trovano numerosi senza fissa dimora, e che sono preparati dall'**Associazione C.U.R.A.** Gli **alimenti** distribuiti sotto forma di pasti e colazioni ammontano ad un valore di **circa €21.400** dall'inizio del 2024, secondo dei valori medi per alimento.

Infine il Crocicchio risponde anche alla necessità delle persone in difficoltà del territorio di un'**assistenza legale**, e di una **prima assistenza medica** ambulatoriale effettuata tramite l'offerta di servizio di medici volontari, raggiungendo circa **116 visite effettuate** da giugno a ottobre 2024. Sempre con riferimento alla necessità di soddisfare l'esigenza di un'assistenza medica adeguata, il Crocicchio ha distribuito circa **€3.480** di medicinali durante i primi 10 mesi del 2024, grazie alle donazioni del territorio.

L'innovatività del Crocicchio è data anche dal **coinvolgimento attivo** dei beneficiari che volontariamente vogliono impegnarsi in attività all'interno della struttura, come la coltivazione di un **orto biologico**, e la cura degli esterni del Crocicchio, attività che effettuate insieme ad alcuni dei **17 volontari ed operatori** della struttura, hanno come risultato quello di far sentire le persone assistite come "parte" dell'opera e di recuperare quindi capacità di lavoro, di relazioni sociali sane, e di autostima, contribuendo al **benessere globale delle persone**.



#### LE VOCI E LE TESTIMONIANZE

##### Beneficiario del Crocicchio

Quando un uomo non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena, e non ha né un posto caldo dove rifugiarsi né un letto dove riposare, vuol dire che la guerra è cominciata prima ancora che qualcuno o qualcosa la dichiarasse.

Ed è una guerra cruenta, dove il nemico è nell'aria che si respira, nella fede che si allontana, nella solitudine che ti annienta. Tutto diventa futile tanto quanto un semplice pettine può essere indispensabile, mentre la vista si annebbia nell'immaginare quale futuro ti attenda. E sono tante, troppe le domande che partorisce la mente, ma le risposte sono già abortite. Per questo il Crocicchio è come un faro che dirada le ombre, dove donne e uomini di buona volontà rendono giustizia al destino avverso, affinché quelle lacrime diventino un fiume di speranza, l'ennesimo

tentativo di ridare dignità a quel che resta di un essere umano. Perché nessuno merita di vivere ai margini della società, al freddo, nel dolore, tra gli oscuri meandri di una sorte che fa rima con morte, la morte dell'anima, dei sentimenti, di tutte quelle emozioni che un tempo c'erano e non ci sono più, latitano in chissà quale impervia strada...

Ma il cuore che lotta non può e non deve sentirsi sconfitto, se mai ha il dovere di rimettere insieme i pezzi come fosse un puzzle e ritrovarsi per esserci, per dare un senso alle molteplici difficoltà che è chiamato a sopportare e combattere. Finché quel cuore batterà, finché proverà in sé l'ebbrezza del vivere, allora riuscirà a non cedere a ciò che oggi appare come un viatico buio e definitivo, così aspro e nemico.

Il Crocicchio insegna a stare dentro alle cose, a rendersi utili l'uno per l'altro, a non disperdere energie in pensieri negativi, ad illuminarci di sorrisi nonostante tutto. Personalmente è come se mi rigenerassi

ogni volta che mi presento nel "Pianeta-Crocicchio".

È un appuntamento con una nuova famiglia che mi segue e mi rende partecipe, non giudica ma consiglia, è attenta e agisce nella direzione più utile del momento. Al Crocicchio si vive nel rispetto reciproco, prassi che dovrebbe rappresentare la normalità in una società civile, e che invece, purtroppo, sembra non essere più di moda nel vivere quotidiano. Tocca dunque ripristinare l'educazione come "modus operandi" se vogliamo uscire fuori dalla mediocrità che non rende giustizia alle potenzialità del nostro essere. Io al Crocicchio la vedo sempre come una regola imprescindibile lo stare assieme con rispetto e con gioia, perché anche nei momenti più delicati le donne e gli uomini del Crocicchio riescono a porsi con garbo e pazienza nei confronti di ognuno di noi. Sarà anche per questo che meritano tutta la mia stima e ammirazione che, ne sono certo, è il pensiero di tutti ..."



## Progetto Buoni Spesa

Il Progetto “**Buoni Spesa, Sostegno alimentare a individui e famiglie della Diocesi di Albano**”, nasce dalla collaborazione tra la **Caritas Diocesana di Albano** e la **Fondazione Roma**. Partendo dall'osservazione delle crescenti vulnerabilità e povertà che ogni giorno si avvicinano alla Caritas di Albano, legate in particolare all'aumento del costo della vita, il Progetto “Buoni Spesa” si propone di dare un aiuto concreto e immediato ad anziani e famiglie in grave difficoltà economica, garantendogli **dignità e supporto alimentare**. La risposta alle povertà che il progetto mira ad offrire vuole anche essere un percorso di accompagnamento che non si limiti all'emergenza, ma guardi a un cambiamento sostenibile.

Il Progetto consiste nella distribuzione di **buoni spesa del valore di 25 euro** utilizzabili presso i principali esercizi commerciali per l'esclusivo acquisto di **prodotti alimentari**. In questo modo, gli anziani e le famiglie in difficoltà del territorio della Diocesi di Albano possono acquistare beni di prima necessità in modo dignitoso ed autonomo. Il buono spesa è occasione di relazione con la persona che incontriamo. A questo si aggiunge infatti **l'accompagnamento** che ogni singola parrocchia rivolge alle famiglie e anziani in stato di necessità. Sono proprio le parrocchie, che sono la più prossima presenza della Chiesa alla comunità, ad essere incaricate della selezione di famiglie ed individui in stato di necessità da poter accompagnare in un percorso di **ascolto e supporto** (ad esempio tramite assistenza psicologica e supporto nella ricerca lavorativa) finalizzato a favorire il recupero dell'**autonomia**, aggiungendosi alla distribuzione dei buoni spesa. Il ruolo delle parrocchie nell'implementazione del progetto risponde all'esigenza di capillarità del progetto.

Alla fine del progetto, che durerà **12 mesi** e si concluderà quindi a ottobre 2025, saranno raggiunti complessivamente **oltre 160 nuclei familiari**.



- **630**  
Numero di persone raggiunte dal progetto nel primo Trimestre (Ottobre-Dicembre 2024)
- **194**  
Numero di famiglie raggiunte dal progetto nel primo Trimestre
- **75**  
Numero di famiglie migranti raggiunte dal progetto nel primo Trimestre
- **200**  
Numero di persone migranti raggiunte dal progetto nel primo Trimestre
- **238**  
Numero di minori raggiunti dal progetto nel primo Trimestre
- **35**  
Persone con disabilità raggiunte dal progetto nel primo Trimestre
- **43**  
Parrocchie coinvolte dal progetto nel primo Trimestre
- **50.000 €**  
Valore economico totale dei buoni distribuiti dal progetto nel primo Trimestre

Nel primo trimestre di implementazione del progetto (ottobre- dicembre 2024) sono state raggiunte **194 famiglie, per un totale di 630 persone**. I minori assistiti tramite il progetto Buoni Spesa durante il primo trimestre di attività sono **238**, e **35** le persone con disabilità. Le famiglie migranti coinvolte nel primo trimestre sono **75**, arrivando a contare per circa 50% delle famiglie raggiunte e per **200** persone. In totale sono state coinvolte **43 parrocchie** durante il primo trimestre di attività, oltre al Centro di ascolto “**Il Crocicchio**” e il “**Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli**”

Il progetto “**Buoni Spesa**” è parte di un impegno sempre crescente della Caritas diocesana per rispondere ai **bisogni alimentari** della nostra comunità nel contesto della **crisi alimentare** in continua crescita, come dimostrato dai dati delle attività di Caritas Albano nei singoli vicariati della Diocesi di Albano. Il progetto è inoltre un'iniziativa sinergica e complementare rispetto ad altre principali opere e progetti della Caritas diocesana di Albano. Ad esempio, i buoni spesa sono stati distribuiti anche nell'ambito del progetto “Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli”, di cui parleremo più avanti, anch'esso finalizzato al sostegno alimentare e all'accompagnamento delle persone in difficoltà al fine di favorire il recupero della loro autonomia.



FONDAZIONE ROMA

**Vescovo di Albano, Mons. Vincenzo Viva**

“La nostra diocesi non può restare indifferente di fronte alle sofferenze delle famiglie e degli anziani che vivono momenti di difficoltà. Questo progetto è un segno tangibile della nostra attenzione verso di loro, un gesto che testimonia la vicinanza della comunità cristiana e il valore della solidarietà. Desidero ringraziare la Fondazione Roma per aver creduto in questa iniziativa e per il loro prezioso contributo.”

**Presidente della Fondazione Roma, Franco Parasassi**

“Esprimo grande soddisfazione per la ormai consolidata positiva collaborazione con la Caritas, che garantirà la corretta distribuzione dei buoni spesa nella Diocesi di Albano, come accaduto anche per quella di Roma sempre attraverso la rete delle Parrocchie e degli empori in occasione del lancio di un'iniziativa esattamente simile a favore delle persone in difficoltà nel 2020, in concomitanza con l'evento pandemico, e ripetuta nel 2023 ed ancora in corso, per la quale la Fondazione ha messo a disposizione complessivamente due milioni di euro, e che ha permesso di dare conforto finora a quasi 10.000 famiglie indigenti residenti nella Capitale. La Fondazione Roma è orgogliosa di poter sostenere un'iniziativa che tocca il cuore delle persone, poiché non si tratta solo di fornire un aiuto materiale, ma di offrire una possibilità, seppur modesta, di riscatto e di recupero della dignità.”



## Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli

Il **Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli** nasce dal desiderio delle Caritas parrocchiali del vicariato di Ariccia e della Caritas Diocesana di Albano di creare una struttura attiva nel sostenere le persone in difficoltà attraverso l'aiuto alimentare e l'accompagnamento relazionale per favorire il recupero della propria autonomia. Dunque uno spazio comune per poter accompagnare e sostenere al meglio gli utenti del territorio dando loro la possibilità di una nuova esperienza nel sostegno alimentare. Il Centro Servizi vive grazie al lavoro di 40 volontari attivi.

Il **Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli** è un luogo di risposta multidimensionale alle situazioni di disagio economico e sociale della nostra comunità. Luogo di incontro e condivisione, spazio culturale e di solidarietà, di crescita e di formazione aperto a tutta la comunità, un luogo in cui la condizione di povertà non è stigma e discriminazione, dove lo stare nella relazione assume un ruolo centrale rispetto alla semplice fornitura di un servizio.

Il progetto permette una sinergia ulteriore nell'animazione alla carità della zona colli della Diocesi, unendo le risorse umane e coinvolgendo gli enti territoriali e le scuole, sollecitando la comunità tutta a prendersi cura delle povertà.

L'accesso al **Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli** avviene dopo un colloquio e un ascolto personale del beneficiario, che entra così in relazione con gli operatori. Ad ogni nucleo familiare viene assegnato un punteggio, diverso a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare, che ogni famiglia potrà così gestire autonomamente con l'aiuto dei volontari per poter prendere prodotti

114

Numero di nuclei familiari raggiunti complessivamente nel primo mese di attività del Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli

40

Numero di volontari attivi

114

Numero di persone che hanno ricevuto indumenti e/o altri beni non alimentari nel primo mese di attività del Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli



alimentari, per l'igiene personale e per la casa. Questo sistema di spesa permette lo sviluppo e recupero dell'autonomia decisionale da parte delle famiglie beneficiarie. Nel contempo i volontari, tramite l'aiuto ai beneficiari, creano una relazione con essi. Questa continua anche nello spazio adibito a colazioni e merende, che vengono consumate dalle famiglie che accedono al Centro, e nello spazio giochi per i bambini, facendo così del **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Colli** un luogo di comunità e socializzazione.

Durante il primo mese di attività del **Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli**, **114 famiglie** hanno avuto accesso ai servizi, arrivando complessivamente a spendere circa 15.500 punti equivalenti a circa 8000 euro tra prodotti alimentari e prodotti per l'igiene e per la cura della casa.

I prodotti del Centro Servizi sono ottenuti grazie al Banco Alimentare, ma anche tramite donazioni di supermercati e aziende locali.

### TESTIMONIANZA

#### Tamara

Volontaria e beneficiaria del Centro Servizi Caritas Diocesana Zona Colli

“Mi chiamo Tamara, ho 50 anni e da 1 anno sono una volontaria della Caritas Diocesana di Albano. Prima di iniziare questa bellissima esperienza di volontariato, sono stata beneficiaria del pacco alimentare mensile che viene dato a tutte le persone bisognose che si trovano in difficoltà e vivono per strada o che hanno perso il lavoro. All'inizio ero un po' indecisa e un po' scettica se iniziare a prendere questo pacco alimentare, ma una volta andata lì mi sono ricreduta. Mi sono sentita subito a mio agio per la bellissima accoglienza che ho trovato, l'ottima

organizzazione e per l'umiltà e la gentilezza sia della responsabile, sia dei volontari. Vedere tutte queste persone bisognose che si sentono escluse che per la società sono degli “invisibili” ti si stringe il cuore. Quando basta un piccolo gesto, una parola di conforto per farli sentire delle persone “normali”. Bisogna essere consapevoli, purtroppo, che viviamo in una società dove prevale l'indifferenza e l'egoismo, dove ognuno pensa solo a sé stesso. Bisogna ricordarsi però che un momento di difficoltà può capitare a tutti! Ad oggi la “Caritas” per me è diventata una grande famiglia. Questa esperienza mi ha aiutata a superare un momento difficile della mia vita dove non potevo più accettare di non poter più lavorare per problemi di salute. Quindi cercare di aiutare i più “bisognosi” mi fa sentire appagata e orgogliosa di me stessa.”



## Inclusione e autonomia: Sostegno alle persone transessuali dell'area a sud della provincia di Roma

Questo progetto, reso possibile grazie al contributo del Fondo **Julia Taft** messo a disposizione dal Dipartimento di Stato americano attraverso l'Ambasciata americana presso la Santa Sede, si propone di fornire un supporto integrato e mirato a **50 persone transessuali vittime di tratta e sfruttamento**. Il progetto sarà realizzato presso il **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**, punto di riferimento della solidarietà della diocesi di Albano.

Le persone transessuali, soprattutto in aree vulnerabili come Torvaianica, sono spesso vittime di gravi forme di discriminazione transofobica. Questa discriminazione, radicata nella società, le priva di accesso a servizi essenziali, come l'assistenza sanitaria e legale, e limita le loro opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto "Inclusione e Autonomia" nasce per rispondere a questa situazione di emarginazione, puntando a rompere il ciclo di sfruttamento e fornire gli strumenti necessari per una maggiore autonomia.

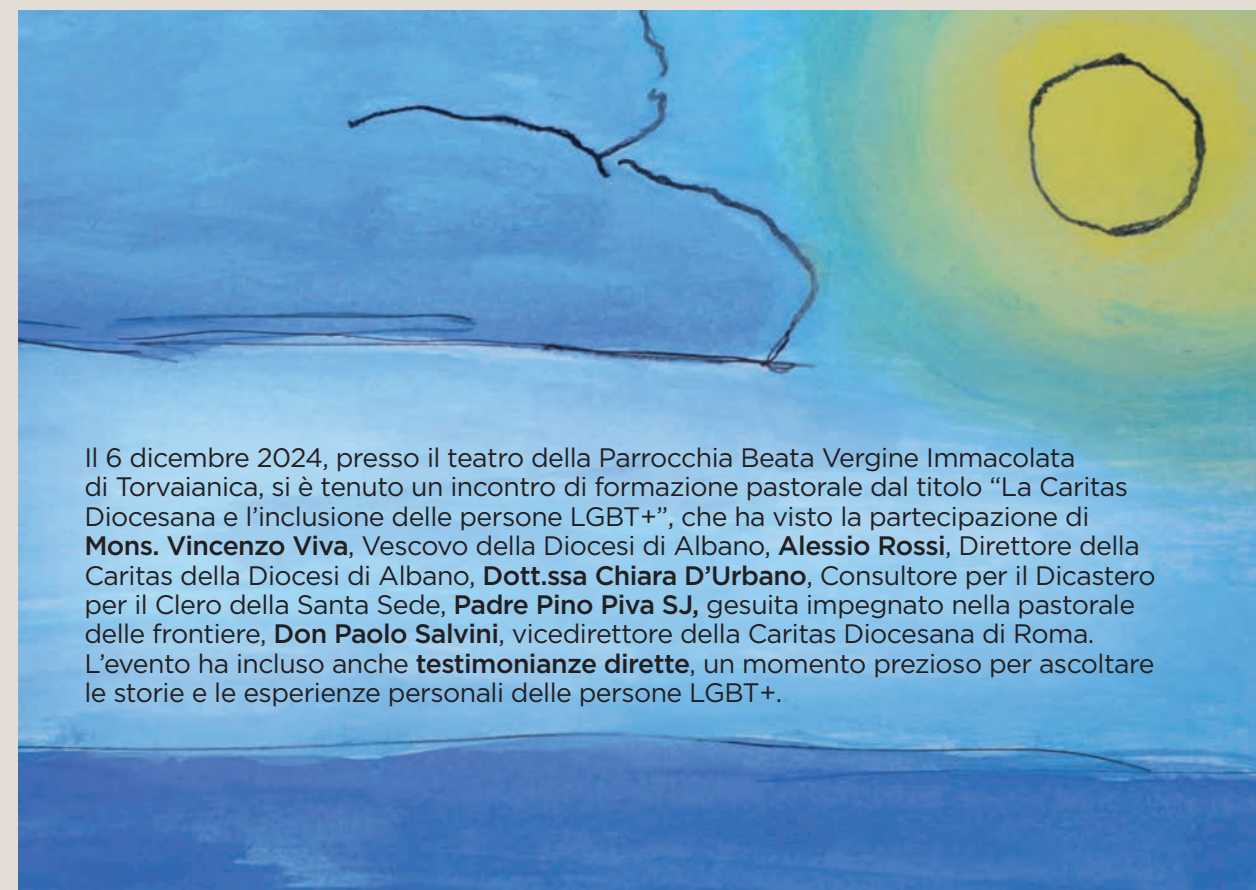
Un obiettivo centrale del progetto è garantire un adeguato **supporto psicologico**. Molti dei beneficiari hanno vissuto esperienze traumatiche legate a discriminazione e sfruttamento, e per questo il progetto offre

loro un ambiente sicuro in cui ricevere assistenza psicologica, sia a livello individuale che di gruppo. In questo modo, il progetto si pone come uno strumento per favorire la loro piena inclusione sociale e il loro benessere psicologico. Infatti, un altro pilastro fondamentale del progetto è la creazione di uno spazio sicuro per il supporto psicologico all'interno della **Centro Servizi Caritas Diocesana zona Pomezia/Ardea**. Psicologi specializzati in traumi e tematiche LGBTQ+ sono a disposizione per offrire consulenze individuali e di gruppo, garantendo un ambiente riservato e rispettoso, in cui affrontare le difficoltà emotive e psicologiche vissute dai beneficiari.

Il progetto ha preso il via l'8 di ottobre 2024, e si articola in **2 giorni di servizio psicologico settimanali**. Nel primo mese di attività sono ascoltate **13 persone**, di cui **9 persone LGBTQ+**, e **3** sono persone della comunità locale che avevano richiesto un sostegno psicologico sul territorio di Torvaianica già da tempo. Alcuni dei beneficiari si sono presentati più di una volta.

Le donne transessuali beneficiarie che si sono recate al Centro vivono spesso in condizioni di povertà estrema. Alcune delle donne, in seguito all'ascolto psicologico, sono state per questo aiutate tramite un **indirizzamento alla rete dei servizi territoriali**.

L'altra componente del progetto che mira a sostenere le persone beneficiarie, consiste poi nell'**assistenza materiale immediata** per rispondere ai bisogni primari di cibo, vestiario e beni di prima necessità.



Il 6 dicembre 2024, presso il teatro della Parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, si è tenuto un incontro di formazione pastorale dal titolo "La Caritas Diocesana e l'inclusione delle persone LGBT+", che ha visto la partecipazione di **Mons. Vincenzo Viva**, Vescovo della Diocesi di Albano, **Alessio Rossi**, Direttore della Caritas della Diocesi di Albano, **Dott.ssa Chiara D'Urbano**, Consultore per il Dicastero per il Clero della Santa Sede, **Padre Pino Piva SJ**, gesuita impegnato nella pastorale delle frontiere, **Don Paolo Salvini**, vicedirettore della Caritas Diocesana di Roma. L'evento ha incluso anche **testimonianze dirette**, un momento prezioso per ascoltare le storie e le esperienze personali delle persone LGBT+.



## SOSTIENI LA CARITAS DELLA DIOCESI DI ALBANO

Grazie al tuo aiuto puoi migliorare la vita di tante famiglie in difficoltà.

Il nostro posto è accanto agli ultimi e ai poveri, con carità e misericordia.

Scopri come sostenere le nostre attività su [www.caritasalbano.it](http://www.caritasalbano.it)

### UN PENSIERO PER LOREDANA, VOLONTARIA DEL CROCICCHIO DI ANZIO:

"Un'amore smisurato quello di Loredana, verso i poveri, i più fragili. Aveva un modo di amarci che ci avvolgeva in una cura materna. Amava e adorava cucinare, e questo diventò il mezzo per amare in modo concreto tutti, compresi i nostri amici senza fissa dimora. Loro, queste attenzioni, le sentivano tutte. Ogni minuto era prezioso, e hai scelto di spenderlo dando amore a chi ti circondava, cominciando dai poveri. Grazie, per esserti presa cura di questa grande famiglia. Grazie, perché hai combattuto per il tuo male, provando a curare quello degli altri".

## Ringraziamenti

Tutto ciò che abbiamo raccontato nel rapporto "Perseverare nella Carità 2024" non potrebbe essere stato possibile senza lo straordinario sostegno di decine di persone, aziende, associazioni, istituzioni.

Vorremmo che la nostra gratitudine arrivasse a tutti voi che avete sostenuto, spesso in forma anonima, con impegno, passione e generosità le nostre iniziative di solidarietà.

La stesura del Rapporto è stata possibile grazie al prezioso lavoro dell'équipe della Caritas Diocesana e la collaborazione degli operatori e dei volontari delle Caritas Parrocchiali distribuite sul territorio della Diocesi di Albano.

Il direttore sanitario dottor Rosario De Rose, specialista in pneumologia. Insieme a lui hanno offerto la loro preziosa esperienza professionale la dottoressa Simonetta Magni, anestesista, il dottor Pietro Nupieri, urologo, il dottor Ferdinando Ofria, chirurgo, il dottor Eugenio Zampetti, pediatra, il dottor Gerardo Anastasio, chirurgo, il dottor Fabio Giorgi, pediatra, il dottor Carmelo Morano, chirurgo, il dottor Vincenzo Murzilli, ortopedico, la dottoressa Roberta Falcinelli e la dottoressa Anna Maria Speciale, radiologhe. E poi il dottor Leonardo Giobbi MMG e specialista in Ostetricia e Ginecologia, la dott.ssa Gianna Fabi MMG e tutti le e gli psicologi volontari che hanno dato un contributo alle nostre attività. E poi la Farmacia Comunale Municipio di Albano, la Farmacia Comunale Olivella di Albano, la Farmacia Moderna del Dr. Marco Satulli di Albano.

A Torvaianica ci hanno aiutato: la Pasticceria Martinoia e la Pasticceria Cecchini, il Caffè/gelateria Sayonara, il Bar La grotta, Te sforno-farina, lievito e passione, il Bar/pasticceria Dolce e Salato di Tor San Lorenzo.

Ad Anzio e Nettuno ci hanno aiutato: l'Associazione C.U.R.A., i Templari, l'Ordine di Malta, la Farmacia Orsenigo, Adolfo Catacci, il Ristorante il Tornatora, Dolci Tentazioni e Ciopan.

Il pane ce lo donano: Il Forno Brillo di Albano, Fortini di Galloro e 80 fame di Ariccia. Il forno Sciattella ci dona il pane per il pranzo della domenica. Dolci e cornetti sono donati dalla pasticceria Al Duomo di Albano, dal bar Bianchi assaggi di Albano e dal Bar di Paolo il sardo di Ariccia. Frutta e verdura sono donati da Mohamed Ali di Albano.

A Genzano: la Fondazione BCC Colli Albani, Conad Superstore di Genzano, la famiglia Amici, Ristorante Casina delle Rose, la famiglia Milletti, Gran Fornaio, il Forno Marcellini, il Forno De Angelis, Forno Orzelleca, Pasticceria Cimatori, Cooperativa Five.

Ed infine un ringraziamento particolare a Risparmio Casa, Procter & Gamble e Palmolive.

### SOSTEGNO 8xmille

Ad Opere Carità gestite dalla Caritas Diocesana

- Casa Accoglienza "Cardinal Pizzardo" Famiglie e donne sole – Torvaianica
- Casa Accoglienza "Mons. Bernini" - Papà Separati e Uomini Soli – Torvaianica
- Centro Famiglie e Vita – Consultorio Diocesano – Aprilia
- Casa Accoglienza "Francesco" – Uomini in Difficoltà – Torvaianica
- Centro di Ascolto Diocesano e Ambulatorio Medico – Albano
- Centro di Ascolto – Il Crocicchio – Anzio
- Housing Sociale "Paolo VI" – Albano
- Centro Servizi Caritas Diocesana "Zona Colli" – Genzano

### CONTRIBUTI 8xmille

Ad altre Opere Caritative presenti in Diocesi

- Casa Accoglienza "Cuore di Maria" per Ragazze Madri presso Opera della Mater Dei – Castel Gandolfo
- Casa Accoglienza per Anziani Indigenti – Piccole Sorelle dei Poveri – Marino
- Casa Accoglienza Maria Maddalena – Nettuno
- Casa Accoglienza Don Orione – Anzio
- Comunità Il CHICCO - L'Arche – Ciampino
- Casa Famiglia "Chiara e Francesco" – Torvaianica